10 luglio 2023

GIORNALE DI LECCO
LUNEDÌ 10 LUGLIO 2023

L'83enne era il proprietario del negozio situato in via Carlo Cattaneo

Lecco saluta Edoardo Carnelli, storico titolare del Simmy Moda

LECCO (rf3) «In me lasci il valore della generosità: hai dato sempre tutto te stesso agli altri, anche più di ciò che potevi. Ogni volta che entravo in casa tua respiravo aria di amore vero».

In queste commoventi parole, pronunciate dalla nipote Ilaria durante il funerale celebrato giovedì scorso a Valmadrera, è racchiusa la descrizione di chi era **Edoardo Carnelli**, storico titolare del Simmy Moda Pelle, il negozio di abbigliamento situato in via Carlo Cattaneo a Lecco, che gestiva con passione, come raccontato dalla nipote: «Pippo - questo era il suo soprannome - con il suo sorriso aveva il potere di donare allegria a chiunque entrasse in negozio».

Carnelli lascia la figlia Simona con Roberto, i nipoti Ilaria e Michele e la moglie Giovanna, con la quale ha condiviso ben 55 anni di matrimonio e un legame ancora più forte della morte, come emerge dalle dolci parole di Ilaria: «La nonna ti ha sempre accudito con grande dedizione, anche negli ultimi anni non ti ha mai lasciato la mano. Martedì, quando sei morto, lei si è girata e piangendo mi ha detto: "Io lo sento, è ancora qui attaccato al mio braccio". La nonna è una donna forte, non ha mai delegato niente a nessuno. Tutto ciò che faceva per te: il cappuccino al bar al mattino, le passeggiate... erano un pretesto per cercare di farti rimanere il più possibile attaccato alla vita. A volte non capivamo questo suo mettere sempre te al primo posto, anche prima dei suoi bisogni, ma dopo 55 anni di matrimonio posso solo immaginare il senso di vuoto che lascerai in lei. Grazie per questo esempio di amore. Tu però non lasciarle mai il braccio e aiutala a capire che il più grande atto d'amore finale è quello di lasciare andare».

In basso, a destra, una foto di Edoardo Carnelli; a lato, una foto della lettura della nipote e, qui sotto, la benedizione della salma

La celebrazione è stata presieduta dal parroco di Valmadrera, **don Isidoro Crepaldi**, che, durante l'Omelia, ha spiegato come lo sguardo sul futuro debba essere proiettato a vedere la dimora di Dio tra gli uomini nel compimento di una vita che va oltre la morte.

«Il cammino della vita dentro le avversità, la fatica e le gioie che però finisce nella comunione con Dio: questa è la fede - ha spiegato il parroco - Penso che questa visione di gioia fosse proprio quello che Edoardo desiderava. Siamo vicini ai parenti con lo sguardo di chi accompagna dentro l'abbraccio con il Padre. Tutto il bene che Edoardo ha compiuto in vita oggi si completa».

Carnelli infatti era una persona che si è sempre impegnata: nel lavoro, come padre di famiglia e anche all'interno della Protezione Civile. Non da ultima è stata ricordata la sua passione sportiva da tifoso del Milan e della squadra di casa: sulla bara infatti svettava uno striscione blu celeste in onore del Lecco e la nipote Ilaria ha scherzato, fra le lacrime: «Anche il tuo piccolo nipote Michelino per colpa tua è milanista!».